



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

Scuola di  
Giurisprudenza

**Programmi degli insegnamenti  
del corso di laurea in Giurisprudenza  
italiana e tedesca  
A.A. 2016/2017**

Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni

**DIRITTO AMMINISTRATIVO I**

9 Crediti

Docente responsabile: ALESSANDRA SERENELLA ALBANESE

**LINGUA INSEGNAMENTO**

Italiano

**CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Il corso verterà sulle nozioni istituzionali del diritto amministrativo sostanziale. Saranno esaminati sia i profili relativi all'organizzazione amministrativa che quelli relativi all'attività delle pubbliche amministrazioni, con particolare attenzione alla disciplina della legge sul procedimento amministrativo. Le lezioni saranno svolte tenendo in considerazione, ove possibile, anche la dimensione comparatistica con l'ordinamento tedesco.

**TESTI DI RIFERIMENTO**

M. Clarich, Manuale di Diritto Amministrativo, Bologna, Il Mulino, 2015

Materiali inseriti sulla piattaforma Moodle

**OBIETTIVI FORMATIVI**

- A) Individuare le peculiarità dell'amministrazione pubblica
- B) Rilevare la dimensione giuridico-amministrativa dei fenomeni da considerare in concreto;
- C) acquisire dimestichezza con la lettura e interpretazione dei testi normativi relativi alle amministrazioni pubbliche

**PREREQUISITI**

Per sostenere l'esame occorre aver superato Diritto Costituzionale e Diritto Privato I

**METODI DIDATTICI**

- A) Lezioni di didattica frontale;
- B) eventuale redazione da parte degli studenti di brevi elaborati scritti, anche mediante l'utilizzo della piattaforma Moodle, che saranno oggetto di correzione individuale;
- C) durante il corso saranno svolte esercitazioni, utilizzando materiale giurisprudenziale e/o atti e procedimenti amministrativi

**MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Esame orale

**PROGRAMMA ESTESO**

I caratteri dell'amministrazione pubblica. I principi costituzionali relativi alla p.a. L'organizzazione amministrativa. I beni (cenni). L'attività amministrativa: i pubblici servizi; le situazioni giuridiche soggettive; poteri, atti, procedimento amministrativo, servizi pubblici. La responsabilità delle pubbliche amministrazioni e dei funzionari.

## **DIRITTO COMMERCIALE**

6 Crediti

Docente responsabile: UMBERTO TOMBARI

### **LINGUA INSEGNAMENTO**

italiano

### **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Diritto delle società di capitali e dei gruppi di società.

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

G.F. CAMPOBASSO, Diritto commerciale, 2, Diritto delle società, 9° ed., Utet, 2015, cap. I, IV, V, IIX, IX, X, XI, XV, XIIIX  
U. TOMBARI, Diritto dei gruppi di imprese, Giuffrè, 2010, cap. II.

Per i frequentanti è possibile utilizzare gli appunti delle lezioni, insieme ai materiali eventualmente indicati durante il corso.

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Conoscenze

Concetti e disciplina in tema di società di capitali e di gruppi di società.

Capacità

A) Capacità di affrontare le principali questioni teoriche e pratiche che emergono in materia di diritto delle società e dei gruppi.

B) Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale e di loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici.

Competenze

Consapevolezza del ruolo del diritto nell'esperienza imprenditoriale. Sensibilità all'argomentazione giuridica fondata sull'interpretazione del diritto commerciale, anche europeo e internazionale.

### **PREREQUISITI**

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

### **METODI DIDATTICI**

Lezioni frontali (48 ore).

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Esame finale: l'esame è sostenuto oralmente al termine del corso.

Con riguardo alle modalità di svolgimento dell'esame, la padronanza del testo normativo di riferimento (codice civile e leggi speciali rilevanti per la materia), che lo studente può consultare durante la prova, è considerata elemento rilevante per la valutazione della sua preparazione (anche in negativo, in caso di sua incapacità di orientarsi nel testo normativo medesimo). È altresì indispensabile dimostrare padronanza delle categorie concettuali del diritto privato presupposte dal diritto commerciale.

### **PROGRAMMA ESTESO**

Nel corso verranno approfonditi i principi normativi che si pongono alla base della disciplina concernente le strutture imprenditoriali più diffuse nel contesto nazionale ed internazionale. Più in particolare, il corso verte, per un verso, sulle norme in tema di costituzione, struttura finanziaria e governance della s.p.a. e della s.r.l. e, per altro verso, sulle regole in tema di gruppi di società (intendo il gruppo di società

## **DIRITTO DEL LAVORO**

6 Crediti

Docente responsabile: WILLIAM CHIAROMONTE

### **LINGUA INSEGNAMENTO**

Italiano

### **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Il corso, dopo un'introduzione generale che avrà ad oggetto la definizione, le funzioni, la genesi e l'evoluzione storica del diritto del lavoro, nonché le principali fonti di regolazione dei rapporti di lavoro, sarà dedicato nella prima parte al diritto sindacale, e nella seconda parte alla disciplina dei rapporti individuali di lavoro, attraverso lo studio dei principali istituti.

## **TESTI DI RIFERIMENTO**

R. Del Punta, Diritto del lavoro, Milano, Giuffrè, VIII edizione, 2016 (il testo sarà disponibile da settembre/ottobre 2016), con esclusione delle seguenti parti: Introduzione; Sezione I, Capitolo I (Diritto del lavoro e dintorni); Sezione I, Capitolo II (Origine ed evoluzione storica del diritto del lavoro); Sezione I, Capitolo III (Diritto del lavoro e scienze sociali); Sezione I, Capitolo IV (Il diritto del lavoro internazionale e dell'UE); Sezione IV, Capitolo III (Il datore di lavoro); Sezione V, Capitolo XII (La crisi dell'impresa); Sezione VI, Capitolo IV (Il lavoro esterno).

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

Conoscenza dei principali istituti del diritto sindacale e del diritto dei rapporti individuali di lavoro, alla luce del sistema delle fonti di regolazione; familiarità con la metodologia giuridica e, in particolare, con l'argomentazione giuslavoristica.

## **PREREQUISITI**

Per sostenere l'esame occorre aver superato gli esami di Diritto costituzionale generale e Diritto privato I.

## **METODI DIDATTICI**

Lezioni frontali; seminari di approfondimento; discussione di casi e materiali.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

Lo studio del manuale deve essere accompagnato dalla consultazione diretta delle principali fonti normative.

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

L'esame finale, orale, è volto ad accertare la conoscenza da parte dello studente dei principali istituti del diritto sindacale e del diritto dei rapporti individuali di lavoro, alla luce del sistema delle fonti di regolazione, nonché la familiarità con la metodologia giuridica e, in particolare, con l'argomentazione giuslavoristica.

## **PROGRAMMA ESTESO**

Il corso, dopo un'introduzione generale che avrà ad oggetto la definizione, le funzioni, la genesi e l'evoluzione storica del diritto del lavoro, nonché le principali fonti di regolazione dei rapporti di lavoro, sarà dedicato nella prima parte al diritto sindacale (e quindi principalmente al sindacato, al contratto collettivo, al conflitto industriale ed alle rappresentanze dei lavoratori in azienda), e nella seconda parte alla disciplina dei rapporti individuali di lavoro, attraverso lo studio dei principali istituti (lavoro subordinato ed autonomo; regolazione del mercato del lavoro; formazione del contratto di lavoro e struttura del rapporto: diritti, obblighi e poteri delle parti; oggetto, luogo e tempo della prestazione; diritti patrimoniali e personali del lavoratore; eventi sospensivi; estinzione del rapporto; tipologie contrattuali non standard).

## **DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA**

9 Crediti

Docente responsabile: CHIARA FAVILLI

## **LINGUA INSEGNAMENTO**

Italiano

## **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

processo di integrazione europea: cenni alle origine e alle prospettive future. Competenze, quadro istituzionale e procedure di adozione degli atti. L'ordinamento giuridico dell'Unione: fonti, primato, effetti diretti e disapplicazione. Il sistema giudiziario dell'Unione europea. La cittadinanza dell'Unione europea. Le relazioni esterne. Cenni alle norme e principi del mercato interno.

## **TESTI DI RIFERIMENTO**

Cognomi H-Z

Studenti frequentanti, studenti del gruppo H-Z:

- G. Gaja, A. Adinolfi, Introduzione al diritto dell'Unione europea, Bari, 2014.
- Sentenze e materiali forniti durante il corso.

Studenti non frequentanti appartenenti al gruppo H-Z:

A scelta tra:

1. G. Gaja, A. Adinolfi, Introduzione al diritto dell'Unione europea, Roma-Bari, Laterza, ultima edizione; A. Adinolfi, Materiali di diritto dell'Unione Europea, Torino, Giappichelli, 2014;
- G. Strozzi (a cura di), Diritto dell'Unione europea - parte speciale, 2015, Capitoli I, II, VI.

2. G. Strozzi, R. Mastroianni, Diritto dell'Unione europea. Parte istituzionale, Torino, 2013;

G. Strozzi (a cura di), Diritto dell'Unione europea. Parte speciale, 2015, Capitoli I, II, VI.

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso è volto a fornire agli studenti una conoscenza completa dell'ordinamento dell'Unione europea e la capacità di riconoscere e interpretare le diverse fonti giuridiche rilevanti, incluso il loro impatto nell'ordinamento interno.

## **PREREQUISITI**

Il corso presuppone la conoscenza di base acquisita con il superamento degli esami "Diritto costituzionale I" e "Diritto privato I".

## **METODI DIDATTICI**

Lezioni frontali, esercitazioni, conferenze; esame diretto della giurisprudenza della Corte di Giustizia e della Corte Costituzionale. Agli studenti frequentanti saranno distribuite le diapositive di ogni lezione e il materiale ad esse connesso attraverso la piattaforma Moodle.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

Gli studenti che intendono frequentare il corso devono iscriversi entro attraverso la piattaforma Moodle entro la prima settimana di svolgimento delle lezioni. Gli studenti iscritti alla laurea magistrale in giurisprudenza con cognome A-G devono iscriversi al corso attraverso Moodle appena l'autorizzazione al cambiamento di corso sia resa nota dalla commissione didattica.

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

L'esame tenderà a verificare la conoscenza dei vari temi affrontati nei manuali o a lezione. In particolare sarà accertata la capacità di comprendere i rapporti tra le diverse fonti del diritto.

Per gli studenti frequentanti si terrà una prova scritta opzionale nell'ultima settimana delle lezioni.

Per tutti gli studenti, frequentanti e non frequentanti, gli esami si terranno in forma scritta e orale. L'ammissione al colloquio è condizionata al superamento della prova scritta con un voto minimo di 18/30. Il colloquio verterà in particolare sui principi enunciati nelle sentenze della Corte di giustizia esaminate a lezione o contenute nel libro "Materiali di Diritto dell'Unione Europea".

## **PROGRAMMA ESTESO**

Origine e sviluppo dell'UE. L'allargamento. La natura giuridica dell'UE. I valori dell'UE con particolare riguardo alla democrazia. La cittadinanza dell'UE e i diritti dei cittadini dell'Unione. Le istituzioni (composizione e funzioni) e i principali organi dell'Unione. I procedimenti normativi. Il principio dell'equilibrio istituzionale e il principio di leale cooperazione. Le competenze normative dell'Unione. L'art. 352. I principi guida dell'attività normativa. I principi di sussidiarietà e di proporzionalità. La cooperazione rafforzata.

Le fonti del diritto dell'UE. I Trattati dell'Unione. La Carta dei diritti fondamentali. I principi generali. Gli effetti degli accordi internazionali conclusi dall'Unione. Il ruolo del diritto internazionale generale. La normativa derivata. Gli atti atipici. La responsabilità degli Stati membri per la violazione dell'obbligo di conformarsi al diritto dell'Unione. Il sistema giudiziario: organizzazione e funzioni delle istituzioni giudiziarie. Il controllo giurisdizionale: il procedimento di infrazione, il ricorso di annullamento, il ricorso per carenza, il rinvio pregiudiziale. La responsabilità extracontrattuale dell'Unione. La impugnazione delle sentenze del Tribunale. I rapporti tra diritto dell'Unione e diritto interno: l'approccio della Corte di giustizia e della Corte costituzionale italiana. L'attuazione del diritto dell'Unione nell'ordinamento italiano. Il ruolo delle regioni italiane nell'attuazione del diritto dell'Unione. La competenza dell'Unione a concludere accordi. Cenni al mercato interno e alle principali politiche dell'Unione.

Un elenco completo degli argomenti trattati nel corso verrà reso disponibile al termine delle lezioni nella piattaforma Moodle.

## **DIRITTO PENALE I**

9 Crediti

Docente responsabile: FRANCESCO CINGARI

## **LINGUA INSEGNAMENTO**

Italiano.

## **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

La prima parte del corso sarà dedicata ai principi fondamentali del diritto penale.

La seconda parte del corso sarà dedicata all'analisi del reato e alla disciplina delle cosiddette forme di manifestazione del reato. L'ultima parte del corso fornirà nozioni generali sul sistema sanzionatorio e sulla commisurazione della pena.

## **TESTI DI RIFERIMENTO**

F. Palazzo, Corso di diritto penale, Parte generale, Giappichelli, Torino, ultima edizione

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

Conoscenze

Obiettivo del corso è quello di fare conseguire al discente conoscenze relative ai principi fondamentali del diritto penale con particolare riguardo alla natura e alle funzioni della sanzione punitiva, alla responsabilità penale, ai criteri che presidono alle scelte di criminalizzazione e alle tecniche di individuazione dei fatti

penalmente illeciti (principi di materialità, offensività e tipicità) e al principio di legalità (fondamenti e significato politico-costituzionale), con i suoi corollari della riserva di legge, della determinatezza e della irretroattività della legge penale. Inoltre, il corso si propone l'obiettivo di far acquisire conoscenze relative all'analisi del reato (componenti oggettive e soggettive del fatto tipico, cause di giustificazione, colpevolezza) e alle c.d. forme di manifestazione del reato (delitto tentato, concorso di persone nel reato, circostanze e concorso di reati), nonché alla disciplina del sistema sanzionatorio.

#### Capacità

A) Capacità di affrontare le principali questioni che emergono nella parte generale del codice penale sia a livello di scelte legislative che di interpretazione applicativa, avendo particolare riguardo alla perenne tensione intercorrente tra le esigenze preventive espresse dalla società e quelle di garanzia espresse dal reo.

B) Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale (in particolare in relazione all'utilizzazione del Codice penale e alle leggi speciali di riferimento, alle sentenze dei vari gradi di giurisdizione, alle fonti del "diritto penale europeo" etc.) e di loro utilizzazione ai fini della impostazione di problemi giuridici.

#### Competenze

Su un piano generale, predisposizione a capire il perché delle problematiche che si pongono, assumendo una prospettiva volta più alla argomentazione e alla giustificazione delle asserzioni che alla acquisizione di nozioni definitorie. Più in particolare, sensibilità al rapporto che intercorre tra la parte generale del diritto penale e i principi generali desumibili dalla nostra Costituzione; capacità di creare collegamenti tra le conoscenze acquisite in altri settori del sapere (es. gerarchia delle fonti, attività di interpretazione del giudice) e quelle relative al diritto penale (es. principi costituzionali, divieto di analogia in malam partem), nonché la consapevolezza dell'aprirsi di nuove dimensioni europee e internazionali del diritto penale.

### PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Istituzioni di diritto pubblico, Diritto privato I.

### METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale: totale ore 72.

### ALTRE INFORMAZIONI

E' necessario l'utilizzo di un Codice penale aggiornato.

### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame viene sostenuto in forma orale.

### PROGRAMMA ESTESO

La prima parte del corso sarà dedicata ai principi fondamentali del diritto penale, con particolare riguardo: alla natura e alle funzioni della sanzione punitiva, ai suoi caratteri differenziali rispetto agli altri strumenti sanzionatori e ai corollari concernenti la struttura della responsabilità penale; ai principi che presidono alle scelte di criminalizzazione e alle tecniche di individuazione dei fatti penalmente illeciti (principi di materialità, di offensività, di tipicità); al principio di legalità, esaminato nei suoi fondamenti storici e nel suo significato politico-costituzionale, e nei suoi corollari della riserva di legge (con cenni al problema del "diritto penale europeo"), della determinatezza e della irretroattività della legge penale. La seconda parte del corso sarà dedicata in primo luogo all'analisi del reato, con particolare riguardo: alle componenti oggettive e soggettive del fatto tipico; alle cause di giustificazione; alla colpevolezza. Saranno quindi fornite le linee generali della disciplina delle cosiddette forme di manifestazione del reato (delitto tentato, concorso di persone, reato circostanziato).

L'ultima parte del corso fornirà nozioni generali sul sistema sanzionatorio e sulla commisurazione della pena.

### DIRITTO PRIVATO I

9 Crediti

Docente responsabile: ANTONIO GORGONI

### LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano.

### CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Argomenti: fonti del diritto privato, applicazione, interpretazione ed efficacia della legge, situazioni giuridiche soggettive, soggetto (persona fisica, enti), diritti della personalità (in particolare: salute, integrità morale e vita), fatto, atto e negozio giuridico, prescrizione e decadenza, pubblicità e trascrizione, filiazione e responsabilità genitoriale, obbligazioni, cause legittime di prelazione, contratto in generale e singoli contratti (cenni).

### TESTI DI RIFERIMENTO

La frequenza è obbligatoria.

Lo studente dovrà dotarsi di uno dei manuali, a scelta nell'ultima edizione, di cui al seguente punto 1 e del volume di cui al seguente punto 2.

1) Manuali:

a) P. PERLINGIERI, Manuale di diritto civile, Esi (parte prima "Nozioni introduttive e principi fondamentali": lettere B, C, D, E, G; parte seconda "Persone fisiche e persone giuridiche": lettere A, B; parte terza "Situazioni giuridiche": lettere A, D, E, F; parte quarta "Autonomia negoziale": lettere A, E);

b) A. TORRENTE-P. SCHLESINGER, Manuale di diritto privato, Giuffrè (capitolo II "Il diritto privato e le sue fonti; capitolo III "L'efficacia temporale delle leggi; capitolo IV "L'applicazione e l'interpretazione della legge"; capitolo VI "Le situazioni giuridiche soggettive"; capitolo VII "Il soggetto del rapporto giuridico", capitolo IX "Il fatto, l'atto ed il negozio giuridico"; capitolo X "L'influenza del tempo sulle vicende giuridiche"; capitolo XVII "Il rapporto obbligatorio"; capitolo XVIII "Gli elementi del rapporto obbligatorio"; capitolo XIX "Modificazione dei soggetti del rapporto obbligatorio"; capitolo XX "L'estinzione dell'obbligazione"; capitolo XXI "L'inadempimento e la mora"; capitolo XXII "La responsabilità patrimoniale del debitore; capitolo XXIII "Le cause legittime di prelazione"; capitolo XXIV "I mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale"; "I contratti in generale" (dal capitolo XXV "Il contratto" al capitolo XXXVIII "La rescissione e la risoluzione del contratto).

c) V. ROPPO, Diritto privato, Giappichelli (I-3; II-4-5-6-9; III-10-11-12-13; V-22-23-24-25-26-27; VI-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37, rispettivamente "Il diritto", "I diritti", "I soggetti", "Le obbligazioni", "Il contratto".

2) A. GORGONI, Filiazione e responsabilità genitoriale, in corso di pubblicazione.

Occorre dotarsi di un Codice civile nell'ultima edizione, contenente i Trattati e le norme complementari. Si consiglia: A. Di Majo, Codice civile, Giuffrè, oppure G. De Nova, Codice civile e leggi collegate, Zanichelli.

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

Conoscenza della complessità ed eterogeneità del sistema delle fonti del diritto e apprendimento delle diverse tecniche interpretative. La concorrenza delle fonti costituzionali, europee, internazionali, primarie, secondarie e terziarie (o extra ordinem), da un lato, e il proliferare della legislazione speciale e dei codici di settore, dall'altro, esige di impadronirsi di nuove tecniche ermeneutiche da applicare al caso concreto. Tecniche quali: l'interpretazione conforme alla fonte europea, la disapplicazione della legge ordinaria statale, il rinvio pregiudiziale alla Corte di Giustizia e, ancor di più, l'«integrazione intersistemica» tra ordinamento nazionale e ordinamento europeo.

Acquisizione del metodo di studio che si snoda attraverso l'esame della struttura, degli effetti e delle ragioni e finalità di ogni istituto.

Favorire l'apprendimento del lessico giuridico, sviluppare la capacità di sintetizzare gli elementi essenziali degli istituti e di instaurare un confronto con gli istituti affini.

Acuire la capacità di fare collegamenti e di mettere a confronto istituti. Sviluppare la capacità critica e costruttiva per scorgere limiti e pregi di una soluzione ermeneutica o di una disciplina giuridica.

## **PREREQUISITI**

Nessuno.

## **METODI DIDATTICI**

Lezioni di didattica frontale: 72 ore.

La lezione è strutturata tendenzialmente in due parti. Nella prima verrà esposto l'istituto nei suoi tratti fondamentali, cercando di inserirlo quanto più possibile in una logica ampia e unitaria di sistema. Ciò al fine di cogliere le scelte di valore e i principi di fondo dell'argomento trattato; valori e principi che devono sempre orientare l'interpretazione della disposizione giuridica e l'applicazione dell'istituto. Nella seconda parte sarà dedicata attenzione a qualche profilo particolarmente significativo affrontato dalla giurisprudenza e discusso dalla dottrina. Si cercherà di sollecitare le considerazioni degli studenti, i quali, al fine di poter interloquire col docente, dovranno studiare specifici argomenti prima della lezione.

Il docente si avvale della nuova piattaforma E-learning Moodle, nella quale verranno caricate slide e sintesi di diversi argomenti trattati a lezione, allo scopo di agevolare la preparazione dell'esame. Verrà richiesto agli studenti iscritti alla piattaforma di intervenire direttamente nella stessa per rispondere a domande su questioni giuridiche particolarmente dibattute, affrontate a lezione. Tali interventi, valutati dal docente, saranno tenuti in considerazione nella valutazione finale.

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

L'esame è orale e ha l'obiettivo di accertare la conoscenza degli istituti oggetto del programma, la capacità di organizzare una risposta organica e di effettuare collegamenti, ove possibile, nonché la proprietà di linguaggio.

È prevista una prova intermedia facoltativa scritta che scompota la parte del programma relativa alle fonti del diritto, all'interpretazione della legge, alle situazioni giuridiche soggettive, al fatto, all'atto, al negozio giuridico, alle persone fisiche e giuridiche.

Si terrà conto per l'orale degli interventi che il docente richiederà allo studente di effettuare nella piattaforma Moodle E-learning.

## **PROGRAMMA ESTESO**

Il corso consente di conoscere una parte del sistema giuridico privatistico. Nelle lezioni saranno esposte le nozioni, i concetti di base, gli elementi essenziali degli istituti e le problematiche più attuali emerse nella giurisprudenza. Particolare attenzione, anche al fine di discuterne in aula e nella piattaforma e-learning, sarà rivolta a quelle pronunce giudiziali che hanno innovato profondamente l'ordinamento privatistico.

Dopo aver trattato i temi delle fonti del diritto, dell'interpretazione (con un particolare accento al superamento del metodo analogico o tipologico, all'applicazione dei principi e dei valori e alla crisi della fattispecie), delle tecniche dell'argomentazione giuridica (soprattutto quelle del diritto comunitario), del fatto, atto e negozio, si affronterà soprattutto il tema delle persone fisiche, soffermandosi sugli incapaci legali e sull'istituto dell'amministrazione di sostegno che ha ribaltato l'idea di protezione dei soggetti deboli sulla scorta del modello tedesco.

Qualche lezione sarà dedicata alla riforma 2012/2013 della filiazione che ha innovato profondamente il sistema giuridico.

Successivamente verranno trattate le obbligazioni e soprattutto: gli elementi del rapporto obbligatorio, l'inadempimento e la mora, la modificazione dei soggetti del rapporto obbligatorio, i modi di estinzione, la responsabilità patrimoniale del debitore (con cenni alla legge sul sovraindebitamento) e le cause legittime di prelazione.

Adeguato spazio sarà riservato al contratto in generale e più specificamente ai seguenti aspetti: elementi essenziali e accidentali, modi di conclusione del contratto, interpretazione ed effetti del contratto, rappresentanza, contratto a favore di terzi, simulazione, invalidità (con particolare attenzione al tema della rescissione e dell'usura). Si darà conto della giurisprudenza sul rilievo officioso della nullità, sulla riducibilità della caparra confirmatoria, sull'azione aquiliana a difesa di una posizione contrattuale lesa da un contegno illecito, sulla responsabilità precontrattuale e sull'usura.

Non mancheranno cenni su alcuni singoli contratti.

Lo svolgimento di tutti i temi avrà come fonti di riferimento oltre alla specifica normativa, anche di settore, la Costituzione, la Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, il diritto europeo e la giurisprudenza della Corte di Giustizia e della Corte EDU.

## **DIRITTO PROCESSUALE CIVILE I**

6 Crediti

Docente responsabile: REMO CAPONI

### **LINGUA INSEGNAMENTO**

Italiano

### **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Introduzione alla tutela giurisdizionale dei diritti

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Appunti e dispense dalle lezioni.

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

conoscere, saper fare e saper essere profilati sulla base dell'ethos delle tradizionali professioni legali, con apertura alla comparazione con l'ordinamento tedesco.

### **PREREQUISITI**

Diritto privato e Diritto pubblico

### **METODI DIDATTICI**

assolutamente tradizionali: parlo per circa 2 ore e rispondo a domande.

### **ALTRE INFORMAZIONI**

Cinque consigli generali per lo studio del diritto processuale civile

1. Prima del ricordare ciò che si studia viene il comprenderlo, e lo si comprende se ci si domanda continuamente perché una certa cosa è così, piuttosto che non in un altro modo. Se si riesce a dare una risposta soddisfacente a questa domanda, il ricordare (memorizzare) vien da solo. 2. Il diritto processuale civile è in realtà il diritto privato fatto valere in giudizio. Fondamentale è il ripasso del diritto privato nei molti aspetti che sono coinvolti dallo studio del processo civile (e anche il ripasso del diritto costituzionale nella parte che riguarda l'organizzazione della giustizia). Questa è la difficoltà principale della materia. Vi prego di tenerne conto al massimo grado. Un corollario è che nello studiare il diritto processuale civile il richiamo a temi e aspetti della procedura penale non aiuta (anzi a volte è dannoso). 3. Prendete la massima dimestichezza con i codici, che potete consultare in sede di esame e che quindi non avete bisogno di memorizzare. L'esame può cominciare spesso con la lettura da parte vostra dell'articolo coinvolto dalla domanda. 4. L'apprendimento di questa materia non è come seguire una linea ma è come entrare dentro a una sfera: la curvatura della sfera mette tra di loro in relazione i concetti che avete appreso in parti distinte del programma. Questa relazione aiuta a ricordarli. 5. La parte introduttiva del corso, nonché "Le quattro brevi lezioni sul processo civile" di Andrea Proto Pisani (che trovate pure su Moodle e fanno parte del programma), sono pensate per aiutarvi in questo percorso e devono essere tenute presenti durante tutto il corso dello studio.

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

esame orale.

### **PROGRAMMA ESTESO**

Programma (linee generali).

1. Introduzione
2. Organizzazione della giustizia
3. Principi fondamentali del processo
4. Diritto fatto valere in giudizio
5. Svolgimento del processo ordinario
6. Contenuto delle sentenze
7. Appendice sulla traduzione giuridica

Testo di studio: dispense (su Moodle) e appunti dalle lezioni.

Codice civile e codice di procedura civile (editi da Zanichelli o Giuffrè)

## **DIRITTO PROCESSUALE PENALE I**

6 Crediti

Docente responsabile: ALESSANDRA SANNA

## **ECONOMIA POLITICA**

9 Crediti

Docente responsabile: LEONARDO BARGIGLI

Altro docente: GIORGIO RICCHIUTI

### **LINGUA INSEGNAMENTO**

Italiano

### **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Parte I Microeconomia:

Principi dell'economia. Domanda, Offerta e Equilibrio di mercato. Consumatori e imprese. I mercati concorrenziali. Lo Stato nell'economia. Forme di mercato non concorrenziali. Teoria dei Giochi. Esternalità e beni pubblici. Tempo e rischio. L'economia dell'informazione.

Parte II Macroeconomia

Contabilità nazionale. Crescita economica e sviluppo diseguale. Occupazione e disoccupazione. Credito e moneta. Il modello IS-LM. Macroeconomia e Commercio Internazionale.

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Acemoglu, Laibson, List (2016), Principi di Economia Politica, ed. Pearson

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Conoscenze

Il corso si propone di fornire allo studente gli elementi istituzionali di base dell'economia politica (microeconomia e macroeconomia)

Capacità

Al termine del corso gli studenti saranno in grado di comprendere criticamente i principali modelli microeconomici, utilizzando in modo accurato le nozioni di razionalità ed efficienza. Saranno inoltre in grado di comprendere criticamente la struttura di base dei modelli macroeconomici e delle loro implicazioni in termini di politiche economiche.

Competenze

Al termine del corso gli studenti avranno acquisito le competenze necessarie a leggere criticamente testi ed articoli non tecnici aventi ad oggetto l'economia politica e la politica economica.

### **PREREQUISITI**

Nessuno

### **METODI DIDATTICI**

Lezioni frontali

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

L'esame si svolge in forma scritta. L'esame consiste di 2 domande aperte sulla prima parte (microeconomia) e di 2 domande aperte sulla seconda parte (macroeconomia).

Nelle domande si chiede di definire rigorosamente uno o più concetti e di applicarli ad un problema. Il voto massimo è 27/30.

A questa si aggiunge una quinta domanda facoltativa: questa domanda richiede un maggiore approfondimento ed è più difficile delle altre. Sulla base della risposta alla domanda facoltativa verranno aggiunti o tolti fino a 3 punti rispetto al voto della parte obbligatoria. Il voto massimo è 30/30 e lode.

Viene offerta la possibilità di superare l'esame tramite due prove intermedie relative alle due parti del corso (macroeconomia e microeconomia).

Entrambe le prove saranno composte da 3 domande e sarà assegnato un voto fino a 30. Il voto complessivo è dato dalla media delle due prove. Per partecipare alla seconda prova occorre aver partecipato alla prima prova e aver preso almeno 15/30.

Per partecipare alle prove è strettamente obbligatorio iscriversi: l'iscrizione avverrà in classe nella settimana precedente alla prova stessa.

La prima prova avrà luogo, all'incirca, nella seconda metà di Ottobre.

La seconda prova si svolgerà nell'ultima settimana del corso

## PROGRAMMA ESTESO

1. Principi e pratica dell'economia
2. Metodi e questioni economiche
3. Ottimizzazione: la scelta migliore
4. Domanda, offerta, equilibrio
5. Consumatori e incentivi
6. Imprese e incentivi
7. La concorrenza perfetta e la mano invisibile
8. Commercio internazionale
9. Esternalità e beni pubblici
10. Lo Stato nel sistema economico: imposte e regolazione
11. I mercati dei fattori di produzione
12. Monopolio
13. Teoria dei giochi e gioco strategico
14. Oligopolio e concorrenza monopolistica
15. Trade-off che coinvolgono tempo e rischio
16. L'economia dell'informazione
17. Aste e contrattazioni
18. Economia sociale
19. La ricchezza delle nazioni: definire e misurare gli aggregati economici
20. Il reddito aggregato
21. Crescita economica
22. Perché non tutto il mondo si è sviluppato?
23. Occupazione e disoccupazione
24. Il mercato del credito
25. Il sistema monetario
26. Le fluttuazioni di breve periodo
27. politiche macroeconomiche anticicliche
28. Macroeconomia e commercio internazionale
29. Macroeconomia in economia aperta

## ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

9 Crediti

Docente responsabile: ANDREA CARDONE

### LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

### CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Conoscenza dei profili fondamentali del sistema costituzionale italiano, con particolare riferimento al sistema delle fonti del diritto; allo sviluppo della forma di stato e di governo; alla struttura e funzioni degli organi costituzionali; alle diverse autonomie territoriali; al potere giudiziario ed alla tutela dei diritti fondamentali; al rapporto dell'ordinamento nazionale con quello dell'Unione europea.

### TESTI DI RIFERIMENTO

A scelta per frequentanti e non frequentanti:

- P. CARETTI, U. DE SIERVO, Diritto costituzionale e pubblico, Giappichelli, Torino, ultima edizione;
- P. BARILE, E. CHELI, S. GRASSI, Istituzioni di diritto pubblico, Cedam, Padova, ultima edizione;
- A. BARBERA, C. FUSARO, Corso di diritto costituzionale, Il Mulino, Bologna, ultima edizione

### OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze

Conoscenza delle fonti e dello sviluppo delle forme di stato e di governo. struttura e funzioni degli organi costituzionali e della pubblica amministrazione: centrale e periferica, regionale e locale. Il potere giudiziario, le autonomie territoriali (Regioni, Province e Comuni), i diritti di libertà e i loro strumenti di tutela. I rapporti con il sistema comunitario.

Capacità

Capacità di ricerca del materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale di pertinenza e loro utilizzazione ai fini dell'impostazione di problemi giuridici.

Capacità di affrontare le principali questioni che emergono a livello pubblico-costituzionale, a partire da una corretta individuazione della normativa pertinente.

Capacità di tenere presenti e selezionare adeguatamente le principali interpretazioni che di tale normativa si danno in dottrina e giurisprudenza, anche con riferimento all'aumento della complessità delle fonti a seguito della normativa comunitaria.

Competenze

Sensibilità per il ruolo che la prospettiva costituzionale svolge non soltanto quale dimensione disciplinare fondamentale (esame propedeutico a quasi tutti gli altri esami), ma anche come necessario strumento di interpretazione del diritto, soprattutto con riferimento alle libertà fondamentali e alla garanzia dei diritti delle persone. Sensibilità per i valori costituzionali della Carta del 1948 ed il loro perdurante carattere fondativo della nostra Repubblica; consapevolezza dell'incidenza degli aggiornamenti già entrati in vigore (in particolare, giusto processo e nuovo titolo quinto) e sensibilità per la complessità dell'articolazione tra i poteri dello Stato tra loro e con l'ulteriore livello degli organi dell'Unione Europea. Consapevolezza dell'importanza del riconoscimento del controllo di costituzionalità e, più in generale, del ruolo del potere giudiziario in un ordinamento di civil law.

## **METODI DIDATTICI**

Lezioni di didattica frontale: Totale ore 72 (comprendenti delle esercitazioni)

Seminari: formano parte integrante del corso le esercitazioni sugli argomenti trattati a lezione, nei modi e nei tempi che saranno definiti all'inizio del corso, utilizzando sentenze, atti parlamentari, decreti presidenziali, atti del Governo e altra documentazione. Possono essere organizzate visite guidate alle Camere, alla Corte costituzionale, alla Presidenza della Repubblica.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

Nessuna

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Verifiche intermedie di apprendimento: il docente comunicherà all'inizio del corso se effettuerà prove intermedie aventi ad oggetto le parti del programma già trattate che, ai sensi dell'art. 15, sesto comma, del Regolamento didattico del Corso di laurea, potranno comportare scomputo dall'esame finale di ciò che ne è oggetto, fermo restando che in sede di esame finale si richiede comunque la conoscenza delle nozioni base riferibili a tali parti.

Esame di profitto: per i non frequentanti l'esame comprende una prova scritta avente ad oggetto domande che potranno essere a risposta "aperta". La prova potrà avere la durata massima di un'ora. Si procederà subito alla correzione e successivamente inizierà l'orale. Nella votazione finale si terrà conto della valutazione della prova scritta. La prova orale non potrà essere sostenuta in caso di esito negativo dello scritto.

Per i frequentanti, che hanno sostenuto la prova scritta intermedia con esito positivo, l'esame comprende la sola prova orale.

## **PROGRAMMA ESTESO**

Il corso avrà ad oggetto essenzialmente le seguenti tematiche:

- le nozioni di base del diritto, con particolare riferimento alle fonti;
  - l'evoluzione della forma di stato e della forma di governo in Italia dallo Statuto Albertino alla Costituzione repubblicana;
  - la struttura e le funzioni degli organi costituzionali (corpo elettorale, Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Corte costituzionale) e degli organi di rilievo costituzionale;
  - la struttura e le funzioni della Pubblica amministrazione (sia quella centrale e periferica dello Stato, sia quella regionale e locale);
  - la struttura e le funzioni del potere giudiziario (con riferimento sia alla giustizia ordinaria che a quella amministrativa);
- la struttura e le funzioni del sistema delle autonomie territoriali (Regioni, Province e Comuni);
- i diritti di libertà e i loro strumenti di tutela;
  - i rapporti con il sistema comunitario.

## **ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO**

9 Crediti

Docente responsabile: PATRIZIA GIUNTI

## **LINGUA INSEGNAMENTO**

Italiano.

## **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Il corso di Istituzioni di diritto romano (E-N) tende a offrire una visione generale del diritto privato romano e dei suoi istituti.

## **TESTI DI RIFERIMENTO**

STUDENTI FREQUENTANTI Prof.ssa Giunti (E-N):

- appunti delle lezioni ed inoltre
- M. Talamanca, Elementi di diritto privato romano, II ed., Giuffrè, 2013 (per le sole parti indicate a lezione).

STUDENTI NON FREQUENTANTI Prof.ssa Giunti (E-N):

- Diritto privato romano. Un profilo storico, a cura di A. Schiavone, Einaudi, 2010 (per intero); ed inoltre
- A. Palma, Giustizia e senso comune, Giappichelli, 2006 (tre saggi a scelta dello studente tra i sei che compongono il volume).

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

Offerta di una visione generale della strutturazione del diritto privato romano, dei suoi istituti, della sua formazione e del suo svolgimento, seguendo una organizzazione sistematico- istituzionale della materia (soggetti di diritto, atti e fatti giuridici, proprietà e diritti reali su cosa altrui, possesso, obbligazioni, diritto di famiglia, diritto ereditario e donazioni, processo civile)

## **METODI DIDATTICI**

Lezioni di didattica frontale: Totale ore 72.

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Esame di profitto: orale.

## PROGRAMMA ESTESO

Il corso di Istituzioni di diritto romano (E-N) tende ad offrire una visione generale del diritto romano privato, dei suoi istituti, della sua formazione e del suo svolgimento. In particolare il programma comprende: diritto privato romano e sue fonti; soggetti di diritto; atti e fatti giuridici; proprietà e diritti reali su cosa altrui; possesso; obbligazioni; diritto di famiglia; diritto ereditario e donazioni; processo civile.

## SISTEMI GIURIDICI COMPARATI

9 Crediti

Docente responsabile: ALESSANDRO SIMONI

### LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

### CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso offre un'introduzione al metodo comparativo, attraverso lo studio delle differenze e delle similitudini tra common law e civil law, e l'analisi delle loro implicazioni nella definizione del ruolo del diritto come strumento di governo della società e tutela delle libertà individuali. Il corso prenderà in considerazione anche i principali ordinamenti extraeuropei (paesi del Maghreb, Turchia, India) nei quali le tradizioni di civil law e common law sono state recepite e adattate.

### TESTI DI RIFERIMENTO

V. Varano e V. Barsotti, La tradizione giuridica occidentale. Testo e materiali per un confronto civil law common law, Giappichelli, Torino, 5a ed., 2014, pp. 1-47, 109-192, 263-371, 455-482, 528-551.

### OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze: Illustrazione introduttiva al metodo comparativo e al suo ruolo nella formazione del giurista. Caratteri comuni e elementi distintivi dei sistemi di civil law (genesi del modello di diritto codificato; tipologie di codice a confronto e passi 'al di là del codice'; organizzazione giudiziaria e professioni legali; ruolo della dottrina e della giurisprudenza) e di common law (genesi e sviluppo della common law inglese; equity; corti, professioni legali e processo; la regola del precedente; la common law in USA; principalmente attraverso lo studio delle fonti. Specificità dell'evoluzione dei modelli di civil law e common law nei contesti coloniali e postcoloniali, e nei territori dell'ex impero ottomano. Il diritto dei Paesi nordici Capacità: A) Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale (in particolare primo approccio alle fonti del sistema di common law sia inglese che statunitense) e loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici in conformità al metodo comparativo. B) Capacità di affrontare le principali questioni che emergono in particolare in tema di interpretazione della legge, precedenti, stile delle sentenze e accesso alla giustizia, a partire da una corretta individuazione delle fonti pertinenti. C) Capacità di tenere presenti e selezionare adeguatamente le principali interpretazioni che di tali fonti si danno in dottrina e in giurisprudenza, tenendo conto della diversa funzione che esse assumono nei due principali modelli. Competenze: Sensibilità alla prospettiva di comprensione data dalla comparazione tra più ordinamenti giuridici per. Familiarizzazione con linguaggi e concettualizzazioni giuridiche che si situano in una diversa tradizione giuridica e possibilità di ripensare criticamente le categorie tradizionali del proprio ordinamento in forza di tale esperienza.

### PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre avere superato: Diritto costituzionale generale e Diritto privato I

### METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale: totale 72 ore

### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame di profitto: orale

## PROGRAMMA ESTESO

La prima parte del corso intende offrire agli studenti un'introduzione al metodo comparativo e, più analiticamente, illustrare la formazione, l'evoluzione, la fisionomia, e i tratti caratterizzanti dei sistemi di civil law e di common law e delle loro declinazioni in alcuni contesti coloniali e postcoloniali. principalmente attraverso lo studio delle fonti. Per la civil law, sinteticamente, i temi principali saranno: dal particolarismo giuridico alle codificazioni; modelli di codice a confronto; al di là del codice; organizzazione giudiziaria e professioni legali; il ruolo della dottrina e della giurisprudenza. Per la common law: formazione e sviluppo della common law inglese; l'equity; corti, professioni legali e processo; la regola del precedente; il diritto legislativo; la common law in USA; diritto federale e diritto degli stati; corti, professioni legali e processo; diritto giurisprudenziale e diritto legislativo; Costituzione e judicial review; ruolo della Corte Suprema. La tradizione giuridica dei paesi nordici e le loro specificità nel sistema delle fonti. Nell'ultima settimana del corso, verrà affrontato, con la partecipazione di esperti esterni, uno specifico problema politico e sociale confrontando come esso viene inquadrato giuridicamente in differenti ordinamenti.

## STORIA DEL DIRITTO

9 Crediti

Docente responsabile: FEDERIGO BAMBI

### LINGUA INSEGNAMENTO

## CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Vedi il «Programma esteso»

## TESTI DI RIFERIMENTO

Per gli studenti frequentanti (la frequenza è obbligatoria):

appunti delle lezioni

e P. Grossi, L'Europa del diritto, Roma-Bari, Laterza, 2007, pp. 3-255.

Lecture integrative saranno indicate durante lo svolgimento del corso.

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Conoscenza del rapporto tra dimensione temporale e contestuale del fenomeno giuridico: la storicità come dimensione naturale del diritto. I punti fermi dell'esperienza giuridica medievale. Approccio con l'esperienza giuridica moderna. In particolare mediante l'analisi dei principali istituti, concetti, principi giuridici dell'età moderna.

### Capacità

A) Capacità di contestualizzare i dati normativi attraverso cui risolvere problemi giuridici complessi.

B) Capacità di cogliere la dimensione storica del linguaggio giuridico.

C) Capacità di integrazione interdisciplinare.

### Competenze

Sensibilità ai profili non soltanto normativi, ma anche di creazione giurisprudenziale del diritto e quindi alla specificità dell'attività interpretativa del giurista.

Possibilità di valorizzare l'elemento storico come parte integrante della genesi del diritto e della sua interpretazione orientata all'effettività. Consapevolezza della relatività dei concetti giuridici cardine della modernità, a partire dalla loro evoluzione storica. Attenzione a non ridurre la dimensione del giuridico soltanto in una prospettiva stualistico-normativistica, ma a coglierla nella prospettiva della pluralità (temporale e spaziale) degli ordinamenti giuridici.

## PREREQUISITI

Nessuno

## METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale: totale ore 72.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Incredibile a scriversi (e a leggersi): l'esame di profitto, orale, servirà ad accertare se gli studenti abbiano studiato e dunque appreso il programma del corso.

## PROGRAMMA ESTESO

Il corso intende illustrare il processo storico che ha condotto all'attuale sistema giuridico, mostrando la vicenda del diritto in Europa nella sua genesi e nei suoi diversi aspetti nazionali e "transnazionali". A tale scopo, dopo avere fatto una sosta necessaria per spiegare i caratteri essenziali del sistema del diritto comune, punto obbligato di partenza per ogni storia delle fonti e della cultura giuridica dell'età moderna, l'itinerario si svolgerà attraverso l'esame dei tratti salienti delle codificazioni francese, italiana e tedesca nell'Ottocento e Novecento, per arrivare a comprendere i fondamentali aspetti e le problematiche essenziali della realtà giuridica odierna.

Principali argomenti che saranno trattati:

Per un'introduzione:

1) Cesare Beccaria e il Dei delitti e delle pene, la Riforma criminale di Pietro Leopoldo di Toscana, art. 575 del Codice penale vigente: tra antico e moderno spunti per un confronto.

2) All'origine dei concetti di Costituzione, Statuto, Codice: alcune proposte per una ricostruzione lessicografica e semantica.

3) Codice e Consolidazione: le opinioni di Viora, Astuti, Tarello. All'origine dell'idea moderna (ottocentesca?) di Codice: la legge 30 ventoso anno XII (21/3/1804), in particolare l'art. 7, anche alla luce dei lavori preparatori. Alcune proposte sulla nozione e funzione attuale del Codice.

Sul sistema del diritto comune:

1) La compilazione di Giustiniano. Da Capua a Marturi: la progressiva riemersione del diritto romano alle soglie del rinascimento giuridico.

2) La 'riscoperta' della compilazione giustiniana nel medioevo: Imerio e la renovatio librum legalium.

3) La scuola dei glossatori. I glossatori e il testo di Giustiniano. Il Corpus iuris civilis e il Corpus iuris canonici. L'aequitas canonica.

4) La scuola dei commentatori. La communis opinio, l'attività consulente, i grandi tribunali.

Verso la modernità:

1) L'umanesimo giuridico. Andrea Alciato e la scuola culta. Francesco Hotman. Alberigo Gentili e la risposta del mos italicus.

2) Il giusnaturalismo moderno. Grozio. Hobbes. Locke. Pufendorf. Leibniz. Domat e Pothier.

3) L'età delle consolidazioni. Colbert e Daguessau. Le Leggi e costituzioni di sua maestà. Una 'fotografia' del cosiddetto 'particolarismo giuridico': il caso della Toscana nel Discorso primo di Pompeo Neri. Il progetto di 'codice' del giurista toscano. Il pensiero di Ludovico Antonio Muratori. Il Codice di leggi e costituzioni per gli stati estensi.

L'età dei codici:

- 1) L'illuminismo giuridico.
- 2) All'alba della codificazione moderna: la rivoluzione francese e il droit intermédiaire.
- 3) I lavori preparatori del Codice Napoleone e il Discorso preliminare del Portalis. Il Codice Napoleone: la struttura; il titolo preliminare; la proprietà, il contratto, le successioni, la famiglia.
- 4) Un diverso approccio con la codificazione: il Codice universale austriaco del 1811 (ABGB).
- 5) I codici preunitari e la codificazione nazionale.
- 6) Il codice civile tedesco.
- 7) il Novecento giuridico.
- 8) Genesi e struttura del Codice civile italiano del 1942.

## **TEORIA DEL DIRITTO E ARGOMENTAZIONE GIURIDICA**

9 Crediti

Docente responsabile: EMILIO SANTORO

## **TERMINOLOGIA GIURIDICA TEDESCA**

6 Crediti

Docente responsabile: DOMENICO SICILIANO

## **LINGUA INSEGNAMENTO**

Italiano

## **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Il corso intende fornire i primi strumenti concettuali necessari per comprendere la "grammatica" del sistema giuridico tedesco, tramite la considerazione esemplare di "concetti-chiave" del linguaggio giuridico tedesco. Verranno presentate così le componenti tradizionali della cultura giuridica tedesca, e cioè il diritto pubblico, il diritto privato, il diritto penale, ricostruendo a grandi linee dal punto di vista sistematico e storico filosofico i relativi concetti chiave.

## **TESTI DI RIFERIMENTO**

- 1) Uwe Wesel, Fast alles, was Recht ist. Jura für Nicht-Juristen, 9. Auflage, München 2014, 3-381 oppure
- 2) Gerhard Robbers, Einführung in das deutsche Recht, 2012, 1-231 e Uwe Wesel, Fast alles, was Recht ist. Jura für Nicht-Juristen, 9. Auflage, München 2014, 3-124

Durante il corso verranno indicate altre letture.

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

Conoscenze: Acquisizione di un sapere critico con riguardo alla "grammatica" e alla struttura della cultura giuridica tedesca e del sistema giuridico tedesco nei loro tratti fondamentali.

Capacità: capacità di comprendere i testi giuridici tedeschi e coglierne criticamente i tratti fondamentali.

Competenze: sensibilità alla componente teorica e storico-filosofica dei concetti della dogmatica e della connessa metodologia.

## **PREREQUISITI**

Nessuno

## **METODI DIDATTICI**

Lezioni (48 ore)

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

E' prevista una prova finale orale che avrà come obiettivo la verifica del livello di acquisizione da parte dello studente del sapere critico sui tratti essenziali della cultura giuridica tedesca il cui raggiungimento costituisce il fine del corso in questione (vedi sopra sub obiettivi formativi).

## **PROGRAMMA ESTESO**

Il corso intende fornire gli strumenti concettuali necessari per comprendere la "grammatica" ovvero le linee fondamentali del sistema giuridico tedesco, tramite la considerazione esemplare di "concetti-chiave" del linguaggio giuridico tedesco. Verranno presentate così le componenti tradizionali della cultura giuridica tedesca e del relativo sistema giuridico, e cioè il diritto pubblico, il diritto privato e il diritto penale ricostruendo esemplarmente a grandi linee dal punto di vista sistematico e storico filosofico concetti chiave come: Verfassung/Grundgesetz, Menschenwürde, Grundrechte, praktische Konkordanz/Abwägung, Rechtsstaatsprinzip, Sozialstaatsprinzip, Wehrverfassung, Notstand/Ausnahmestatus (diritto costituzionale); Verwaltung, Verwaltungsverfahren; Amtshaftungsrecht; Entschädigungsrecht (diritto amministrativo); Person, Eigentum, subjektives Recht, Vertrag, Schuldverhältnis, Delikt, Ehe, Kindeswohl, Erbschaft (diritto privato); Handlung, Tatbestandsmäßigkeit, Schuld; Gesetzlichkeitsprinzip (Bestimmtheitsgebot, Rückwirkungsverbot, Analogieverbot) (diritto penale).